

PROGRAMMA QUARESIMA

- **MERCOLEDÌ DELLE CENERI** (5 marzo)
ore 18:00: S. Messa con il rito dell'imposizione delle ceneri.
- **Ritiro spirituale** (16 marzo - 2^a di quaresima)
Guidato da p. Carlo Aquino - dalle 9:30 alle 15:30, presso la Casa francescana di Baida, dal tema: *Il perdono, ritrovarsi "nuovi"*.
- **Via Crucis**
Venerdì alle ore 17:00, animata da:
7/3: comunità parrocchiale;
14/3: A.C. e gruppo vincenziano;
21/3: A.C.R. e oratorio;
28/3: milizia dell'Immacolata e ministranti.
4/4: gruppo giovani universitari;
11/4: coro e catechisti.
- **Adorazione eucaristica comunitaria**
Giovedì 6 marzo, ore 18:30.
Giovedì 20 marzo, ore 18:30.
Giovedì 3 aprile, ore 18:30.
- **Esposizione del SS. Sacramento**
Giovedì 13 marzo, dalle 09:30 alle 12:00.
- **Incontro delle quattro parrocchie della zona pastorale sul tema del Giubileo:**
"La speranza non delude"
Relatore: don Vito Impellizzeri, preside della Facoltà teologica di Sicilia.
Giovedì 13 marzo, ore 21:00, presso il teatro.
- **Lectio divina sul Vangelo della domenica**
➤ Giovedì 27/03, ore 18:30
- **Solennità di S. Giuseppe**
mercoledì 19 marzo: S. Messa ore 18:00, con la benedizione del pane.
- **Raccolta Caritas**
Sabato 29 e domenica 30 marzo - IV di Quaresima.
- **Giardino della carità**
Area predisposta intorno alla statua dell'Immacolata, dove è possibile lasciare la propria offerta in denaro o in generi alimentari.
- **Momenti comunitari**
Rappresentazione teatrale:
"Il processo a Gesù": momento di riflessione sull'amore incondizionato di Cristo per noi.
Mercoledì 16 aprile, ore 21.00, presso il teatro parrocchiale.
- **Liturgia penitenziale**
Giovani: venerdì 11 aprile, ore 19:00
Ragazzi ACR e oratorio: sabato 12 aprile, ore 10:30.

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

S. Messa prefestiva: ore 18:00 (12 aprile)
SS. Messe ore: 8.45 - 10.15* - 12.00 (13 aprile)
*Prima della Messa ci sarà il raduno alle 10.00 in piazzale Francia (metropolitana) dove avverrà il rito della benedizione e da dove partirà la processione fino alla Chiesa.

Il rito della benedizione delle palme è previsto all'inizio di ogni S. Messa.

CONFESSIONI

Lunedì, martedì e mercoledì santo: 16:00-18:00.
Sabato Santo: 16:30 - 18:30.

ESERCIZI SPIRITUALI

Lunedì 14 - martedì 15 - mercoledì 16 aprile
ore 18:45. Meditazioni di p. Leo Pasqua.

GIOVEDÌ SANTO (17 aprile)

Ore 09:30 - S. Messa Crismale in Cattedrale
Ore 18:00 - S. Messa *"in Coena Domini"*.
Seguirà la "Reposizione del SS. Sacramento" e l'adorazione personale.
Ore 22:30 - Adorazione comunitaria.

VENERDÌ SANTO (18 aprile)

Ore 09.30 - Ufficio delle letture e Lodi mattutine.
Ore 17.00 - Liturgia della Passione e Adorazione della Croce.
Ore 21.00 - Via Crucis per le strade del territorio parrocchiale:
via Aldisio, 3 (inizio), via Danimarca, via Olanda, via Lussemburgo, via Monte Mario, via Monte San Calogero, via Monti Iblei, viale Francia, piazza San Marino, chiesa (conclusione).

SABATO SANTO (19 aprile)

Ore 22:45 - **VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA DI PASQUA (20 aprile)

SS. Messe ore: 9.00 - 10.30 - 12.00.

LUNEDÌ DELL'ANGELO (21 aprile)

S. Messa ore: 09:00.



QUARESIMA DI CARITÀ 2025

“Diventare nuovi”

Ogni anno il tempo della Quaresima, che ha inizio con il mercoledì delle Ceneri, rappresenta un'opportunità offerta ai cristiani per riflettere sul senso e sulla serietà della loro vita alla luce degli eventi salvifici. Questo tempo è un forte invito alla conversione: “il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono” (Papa Francesco).



Ci arriva allora, in questo tempo, l'invito a lasciarci “cambiare il cuore” e la proposta altamente esigente del “coraggio della sequela”. La conversione, infatti, è un ri-orientamento dell'esistenza, una decisione per Dio, è un abbandonare le categorie di pensiero tipiche della logica del mondo, è una trasformazione dei valori che guidano l'esistenza dei singoli e delle comunità che hanno scelto Gesù Cristo.

Il cammino quaresimale di conversione non riguarda l'esteriorità, ma l'interiorità di ognuno, è un cammino che ha come meta la Pasqua, ossia la promessa di un futuro eterno che Dio continua a farci in Gesù Cristo; il “lasciatevi riconciliare con Dio” rimanda a una risurrezione che comincia già ora e che tende alla sua pienezza nell'incontro finale con il Padre, attraverso Cristo, nello Spirito Santo che ci è donato. La quaresima, dunque, ci reimmerge nell'essenza della nostra scelta di credere; ci rimette ogni giorno di fronte all'agire di Dio nella nostra vita, ci richiama al fatto che ciò che saremo è “grazia”. Non, però, una grazia “a buon mercato”, che ci esonera dalla nostra collaborazione, dalla consapevole risposta, che comporta sempre assunzione di responsabilità. Noi cristiani siamo chiamati a essere sentinelle di pace, nei diversi luoghi in cui viviamo. Ci è chiesto di vigilare affinché le coscienze non cedano alla tentazione dell'egoismo, delle menzogne, della violenza e del conflitto. Dobbiamo essere sempre attenti e pronti perché non vinca il torpore della rassegnazione, che fa ritenere i conflitti inevitabili; perché non vinca l'apatia dell'acquiescenza al male che continua a opprimere il mondo; perché sia sconfitto alla radice il vuoto del realismo pigro che fa ripiegare su se stessi e sui propri interessi. Le nostre forze, da sole, non bastano ad allontanare il male; abbiamo bisogno di invocare l'aiuto del Signore. Egli ci rende non solo buoni, ma anche forti perché l'amore vinca l'odio e gli uomini ricevano la pace che da soli non sanno darsi.

Il Giubileo ordinario che stiamo vivendo, incentrato sulla speranza (“spes non confundit”), sia per tutti noi un ulteriore motivo per scendere in profondità nella realtà concreta della vita per giungere alla meta tanto attesa, come diciamo iniziando la solenne Veglia pasquale: «Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre».

P. Raffaele